

### **Dal Messaggio della CEI per la Giornata per la Custodia del Creato 01/09/2022**

Quante cose sa dirci un pezzo di pane! Basta saperlo ascoltare. Purtroppo il pane ci sembra scontato: è talmente «quotidiano» da non attirare il nostro sguardo. Non si apprezza, si usa; non si guarda, si mangia. Lo consumiamo automaticamente, senza badarci.

«Prese il pane...» Ogni pezzo di pane arriva da lontano: è un dono della terra. È lei che ha prodotto il grano. Il contadino lo sa: ara, prepara il terreno, semina, irriga, miete... ma non è lui a produrre quei chicchi dorati. Anche oggi, nell'epoca della meccanizzazione, della grande distribuzione e della panificazione industriale, il pane rimane ciò che è da sempre. E quand'anche i ritrovati della tecnica soppiantassero la sapienza contadina e i talenti artigianali, il pane continuerebbe a parlarci della sua identità più profonda: quello di essere un'offerta della terra, da accogliere con gratitudine. Quando Gesù prende il pane nelle sue mani, accoglie la natura medesima, il suo potere rigenerativo e vitale; e, dicendo che il pane è «suo corpo», Egli sceglie di inserirsi nei solchi di una terra già spezzata, ferita e sfruttata. Gesù stesso, Pane vero, si fa «sacrificio», lasciandosi spezzare, affinché l'uomo e l'intero cosmo ritrovino un'armonia possibile e siano insieme trasfigurati nel frutto della redenzione. Gesù si fa dono, abilitando ciascuno di noi a spendersi per custodire la terra, per prendersi cura di un'umanità sofferente.

«Rese grazie...» Gesù, dopo aver preso il pane nelle sue mani, pronuncia le parole di benedizione e rende grazie. È la gratitudine il suo atteggiamento più distintivo, nel solco della tradizione pasquale. Essere grati è, dunque, l'attitudine fondamentale di ogni cristiano, è la matrice che ne plasma la vita; più radicalmente, è la cifra sintetica di ogni essere umano: siamo tutti «un grazie che cammina». Ogni giorno viviamo a motivo di ciò che riceviamo: chi non si sente grato diventa ingiusto, gretto, autocentrato e prevaricatore. Chi non è grato non è misericordioso. Chi non è grato non sa prendersi cura e diventa predone e ladro, favorendo le logiche perverse dell'odio e della guerra. Chi non è grato diventa vorace, si abbandona allo spreco, spadroneggia su quanto, in fondo, non è suo ma gli è stato semplicemente offerto. Chi non è grato, può trasformare una terra ricca di risorse, granaio per i popoli, in un teatro di guerra, come tristemente continuiamo a constatare in questi mesi. Una guerra che distrugge la terra e limita la distribuzione del cibo. Siamo tutti a rischio di divenire ingrati e rapinatori; ingrati ed ingiusti. E questo verso la creazione, la società umana e Dio.

«Lo spezzò...» Prendere il pane, spezzarlo e dividerlo con gratitudine ci aiuta, invece, a riconoscere la dignità di tutte le cose che si concentrano in un frammento così nobile: la creazione di Dio, il dinamismo della natura, il lavoro di tanta gente: chi semina, coltiva e raccoglie, chi predispone i sistemi di irrigazione, chi estrae il sale, chi impasta e inforna, chi distribuisce. In quel frammento c'è la terra e l'intera società. Ci fa pensare anche a chi tende inutilmente la sua mano per nutrirsi, perché non incontra la solidarietà di nessuno, perché vive in condizioni precarie: c'è qualcuno che attende il nostro pane spezzato... In particolare, spezzare il pane la domenica, Pasqua della settimana, è per i cristiani rinnovamento ed esercizio di gratitudine, per apprendere a celebrare la festa e tornare alla vita quotidiana capaci di uno sguardo grato.

«Lo diede» Mangiare con altri significa allenarsi alla condivisione. A tavola si condivide ciò che c'è. Quando arriva il vassoio il primo commensale non può prendere tutto. Egli prende non in base alla propria fame, ma al numero dei commensali, perché tutti possano mangiare. Per questo mangiare insieme significa allenarsi a diventare dono. Riceviamo dalla terra per condividere, per diventare attenti all'altro, per vivere nella dinamica del dono. Riceviamo vita per diventare capaci di donare vita.



### **Parrocchia Sant'Alessandro m. e San Pio X di Massanzago Diocesi di Treviso DOMENICA 28 AGOSTO**



**Tel. 049 5797080 - Cell. 342 5093478**

**Sito: [www.parrocchiamassanzago.it](http://www.parrocchiamassanzago.it) email: [parr.massanzago@tiscali.it](mailto:parr.massanzago@tiscali.it)**

#### **La proposta di Gesù: donare con gratuità**

Lc. 14, 1. 7 – 14

Quando offri un pranzo non invitare parenti amici fratelli vicini (belli questi quattro segmenti del cerchio caldo degli affetti, la gioiosa mappa del cuore); non invitarli, perché tutto non si chiuda nell'equilibrio illusorio del pareggio tra dare e avere. Ma invita poveri, storpi, zoppi: quattro gradini che ti portano oltre il circolo degli interessi e del tornaconto, nei territori della gratuità. Riempiti la casa di quelli che nessuno accoglie, crea una tavolata di ospiti male in arnese: suona come una proposta illogica, da vertigine, e infatti ci parla di un Dio che ama in perdita, ama senza clausole, senza calcolare, che entra in quelle vite scure come una offerta di sole, un gesto che renda più affettuosa la loro vita. Per noi, tutti prigionieri dello schema dell'utilità e dell'interesse, quale scopo, quale risultato potrà mai avere un invito rivolto ai più poveri dei poveri? La spiegazione che Gesù offre è paradossale: sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Non hanno cose da darti, e allora hanno se stessi, la loro persona e la loro gioia da darti. «Noi amiamo per, preghiamo per, compiamo opere buone per... Ma motivare l'amore non è amare; avere una ragione per donare non è dono puro, avere una motivazione per pregare non è preghiera perfetta» (Vannucci). L'amore non ha altra ragione che l'amore stesso. E sarai beato: perché Dio regala gioia a chi produce amore. Questo è il terzo banchetto di Gesù in casa di farisei, fieri avversari del maestro e al tempo stesso affascinati da lui. Il banchetto è un protagonista importante del vangelo di Luca, Gesù lo ha preso come immagine preferita del Regno dei cieli e come collaudo festoso di un nuovo modo di abitare la terra. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: quando sei invitato va a metterti all'ultimo posto. Non per umiltà, non per mortificazione, è questione di vangelo, di bella notizia: l'ultimo posto è il posto di Dio, venuto non per essere servito, ma per servire, il posto del «Dio capovolto» mostrato da Gesù. Nella vita siamo sedotti da tre verbi malefici, che fanno il male dell'uomo e della donna, e per questo li possiamo definire «maledetti», e sono: prendere, salire, dominare. Ad essi Gesù oppone tre verbi «benedetti», che contengono e generano il bene della persona, e sono: dare, scendere, servire. Dare per primo, senza calcolare, generosamente, dissennatamente. Scendere, come il buon samaritano dalla sua cavalcatura, come l'invitato che scala all'ultimo posto. Servire, prendersi cura della vita in tutte le sue forme: «compito supremo di ogni esistenza è quello di custodire delle vite con la propria vita» (Elias Canetti).

<b>Sabato 27 agosto</b> <b>S. Monica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>18.30 S. Messa</b> def. Vedovato Gianfranco (die 7°) – Campello Angelindo – Malvestio Antonio, Scattolin Flora – def. fam. Mandurino – Benedetti Onorina – Carraro Luigi Alcide – Ceolin Grazia e Assuero – Gaspari Giuliano, Elena – Pettenò Alessandro, Giannina, Silvana</li> </ul>
<b>Domenica 28 agosto</b> <b>XXII del T.O.</b> <b>Anno C</b> <b>Lc. 14, 1. 7 – 14</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>9.00 S. Messa</b> def. fam. Michieletto Dino – def. fam. Campello Giovanni e Amalia – def. fam. Michieletto Mario – Zampieri Francesco – Carraro Ofelia – Bobbo Mario – Perin Antonio, Pietro, Antonia – Pinton Ivana – Carpin Tullio – Tombacco Carillo e Mauro - Marcon Severino – Perin Giuseppe – Vecchiato Luigi – Trevisan Mario – Padre Rolando Trevisan – Suor Bartolomea De Marchi (die 7°)</li> <li>• <b>10.30 S. Messa. 50° Anniversario di Matrimonio di Perin Giovanni e Pastrello Maria. 57° Anniversario di Matrimonio di Cogo Giuseppe e Fabbian Lucia.</b> Def. Perin Franco, Orazio e Adelaide – Pastrello Angelo e Leonilde – Cagnin Nicola – Gardin Paola</li> <li>• <b>11.45 Battesimo di De Marchi Ludovica Sole di Luca e Stocco Aurora</b></li> </ul>
<b>Lunedì 29 agosto</b> <b>Martirio di S. Giovanni</b> <b>Battista</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.00 S. Messa</b> def. Mariasilva – Don Gianfranco Marton</li> </ul>
<b>Martedì 30 agosto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.00 S. Messa</b> per la comunità</li> </ul>
<b>Mercoledì 31 agosto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.00 S. Messa</b> Gianpaolo (da vivo)</li> </ul>
<b>Giovedì 1 settembre</b> <b>1° Giovedì del mese</b>	<b>Giornata Mondiale di Preghiera per la cura del Creato</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>19.30 S. Messa</b> def. Gonzo Giannina</li> </ul>
<b>Venerdì 2 settembre</b> <b>1° Venerdì del mese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.00 S. Messa</b> Def. Don Ermenegildo Tessari – Don Narciso Zanini</li> </ul>
<b>Sabato 3 settembre</b> <b>S. Gregorio Magno Papa</b> <b>e Dottore della Chiesa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>18.30 S. Messa</b> def. Bortolato Umberto – Cagnin Giampietro – Griffoni Alberto, Ada, Adelinda e Matteo – Beltrame Lina – Bosello Gianni, Luigi, Giselda</li> </ul>
<b>Domenica 4 settembre</b> <b>XXIII del T.O.</b> <b>Anno C</b> <b>Lc. 14, 25 – 33</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>9.00 S. Messa</b> def. Chiggiato Davide – Busolin Sante, Emilia e Suor Virginia</li> <li>• <b>10.30 S. Messa</b> per la comunità</li> </ul>

## AVVISI

**-Mercoledì 31 agosto ore 20.30 Preghiera comunitaria carismatica**

**-Domenica 4 settembre ore 10.30 Piazza San Pietro (Roma)** Papa Francesco presiede la solenne celebrazione liturgica con il rito della beatificazione di Papa Giovanni I

**-Pulizie della Chiesa:** via Tiepolo

### AUGURI AI NOSTRI NONNI!!!

Trevisan Rosy	1 settembre	Trevisan Giannina	17 settembre
Bortolato Vittorio	8 settembre	Bustreo Gioconda	19 settembre
Roncato Elvira	15 settembre	Burbello Regina	20 settembre
Gumiero Danilo	16 settembre	Scattolin Primo	30 settembre

## SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SAVARDO

### CALENDARIO ANNO SCOLATICO 2022 – 2023

**Inizio attività didattiche:**

**Nati 2019/20 5 settembre:** secondo le modalità date ai genitori

**Nati 2017/18**

**12 settembre** entrata dalle ore 8.00 alle 9.00 orario pieno

## ITINERARIO DI FORMAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

**Anno 2022**

***Dal 18 settembre al 11 dicembre***

**Iscrizioni:** comunicare la propria adesione compilando il modulo disponibile sul sito <http://www.parrocchiapiombinodese.it/> da inviare via mail [fidanzati@parrocchiapiombinodese.it](mailto:fidanzati@parrocchiapiombinodese.it) Per informazioni: 389 673 9510. Le adesioni dovranno pervenire entro domenica 11 settembre.

## FESTA DEI GIUBILEI E ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

**Domenica 6 novembre alla Santa Messa delle ore 10.30**

*Iscrizioni presso la canonica*

### DATE DEI PROSSIMI BATTESIMI

**11 settembre**

**2 ottobre**

**30 ottobre**

**27 novembre**

**Dona il tuo 5x1000 al Circolo NOI oratorio**

Nella dichiarazione dei redditi indica il nostro codice fiscale:

**92140760288**